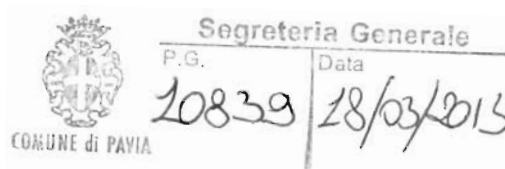


N. 19



Pavia, 16 Marzo 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA  
IN MERITO AD INTERVENTI IN VIALE VENEZIA**

*Al Sindaco del Comune di Pavia*

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Alla luce dell'articolo pubblicato nella settimana precedenti dal quotidiano "La Provincia Pavese" (posto in allegato).

Alla luce di quanto dichiarato dall'Assessore Luigi Greco: "Abbiamo rimesso i lampioni nelle situazioni più a rischio segnalate dai cittadini ma il patto di stabilità impedisce di fare di più per ora".

Alla luce della richiesta da parte dei cittadini relativa alla potatura dei platani presenti in Viale Venezia.

CHIEDO DI SAPERE

- 1) Se si sono creati dei margini operativi al fine di poter intervenire anche in questa zona della Città
- 2) Come e quando si intende intervenire in merito alla potatura dei platani di Viale Venezia

**Fabio Castagna**

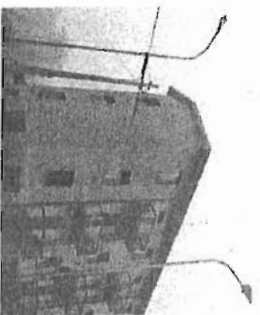
# Buio davanti alle case In viale Venezia La protesta-lampioni

«Adesso abbiamo paura dei ladri» dicono i residenti  
Il Comune intende rifare l'appalto per l'illuminazione

di Anna Ghezzi  
di PAVIA

Viale Venezia, lungo il Naviglio, è quasi cento. Ma non lo è per nulla: nella rivoluzione dei lampioni in corso da un anno in città, i residenti si sono trovati davanti a un paradosso: tolto un lampione indispensabile davanti alle abitazioni, rimasto un lampione che dista da quello successivo meno di dieci passi. E ancora: buio sotto gli alberi, campagna illuminata a giorno.

«Non ce la facciamo più», spiega Antonio Protti con in mano un dossier fotografico e nella voce l'esasperazione: «Hanno tolto il lampione davanti alle villette e non l'hanno rimosso. Sarà anche stato pericolante, ma ora noi siamo al buio. Invece hanno sostituito, rimettendo un palo nuovo, quello lì avanti che non serve a nulla: da due settimane c'è questa situazione paradossa-



Due lampioni vicinissimi

le, e abbiamo paura per i furtivi. Nella zona, già piuttosto buia, i casi di ladri in azione sono frequenti: «Da noi sono venuti due anni fa - racconta - qui è buio già solitamente a causa degli alberi - un'altra volta li hanno costretti a scappare». Gli alberi, platani che hanno raggiunto dimensioni notevoli, sono l'altro problema: le foglie intasano le grondaie, i residenti lamentano scarsa manutenzione, e mostrano rami staccati per metà che galleggiano sopra gli in-

**ANTONIO PROTTI**  
Lavori fatti

male, basta vedere l'incrocio: ora ci sono due punti luce a meno di dieci passi l'uno dall'altro

gressi, sospesi per un gioco di incastri in attesa di cadere. Si spera non in testa a qualcuno. E sono gli stessi alberi che rendono più o meno vana l'illuminazione della zona: le lampade - altissime - sono sopra i rami, e non fanno filtrare la luce. Il servizio di illuminazione pubblica è gestito da Enel Sole attraverso una convenzione che impegna l'azienda ad intervenire in precise situazioni senza oneri aggiuntivi. Tutte le altre attività sono straordinarie e hanno un costo per il Co-

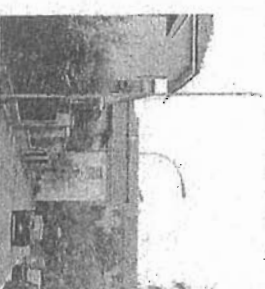


Il signor Protti indica il lampione mancante e la zona buia

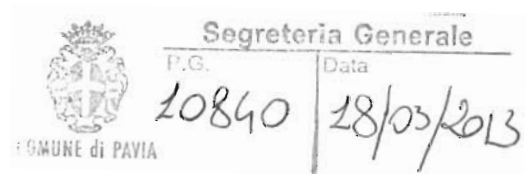
mune. Ogni lampione, ad esempio, costa circa 1200 euro. «Abbiamo rimosso i lampioni nelle situazioni più a rischio segnalate dai cittadini», spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Greco - ma il patto di stabilità impedisce di fare di più per ora. Sappiamo che la sicurezza, in alcune zone è a rischio, che gli interventi non sono ottimali. Stanno parlando un nuovo bando di gara per l'illuminazione pubblica e per acquistare da Enel sole i pali che non sono nostri:

stimiamo ci vorrà circa un milione di euro, ma ci consentirà di slegarci da Enel Sole per la gestione della luce e mettere a gara il servizio, facendo riferimento, come richiesto dalla nuova normativa, ai parametri Consip». Ovvero la società che ha come azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze e svolge a livello nazionale delle gare di appalto i cui costi devono servire da criterio di riferimento per gli enti locali secondo quanto stabilito dalla spending review.

Via i vecchi pali  
sostituiti  
soltanto a metà



Se nella lampade sostituite sui 9577 lampioni della città, Enel sole, che gestisce l'illuminazione pubblica, sia anche controllando i pali della luce arrugginiti a rischio caduta o blackout: ognuno costa 1200 euro. Ma se ne toglie due in media ne sostituisce uno solo. Come in via Grandi. In Via Mantegazza, in via Colorni, o in Via Dora (nella foto). «Abbiamo effettuato una verifica straordinaria dei sostegni», spiegano dall'azienda. «Oltre alla sostituzione della lampada abbiamo rimosso a posto i pali danneggiati e sostituito quelli usurati. La metà sono già stati riposizionati in attesa della delibera comunale: essendo operazioni di manutenzione straordinaria, si esegue l'intervento previa accettazione del preventivo da parte del Comune. In alcuni casi Enel Sole ha effettuato il lavoro subito per garantire la sicurezza».



Pavia, 16 Marzo 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA  
IN MERITO A LAVORI IN VIA MONTEBOLONE**

*Al Sindaco del Comune di Pavia*

Io sottoscritto Fabio Castagna,

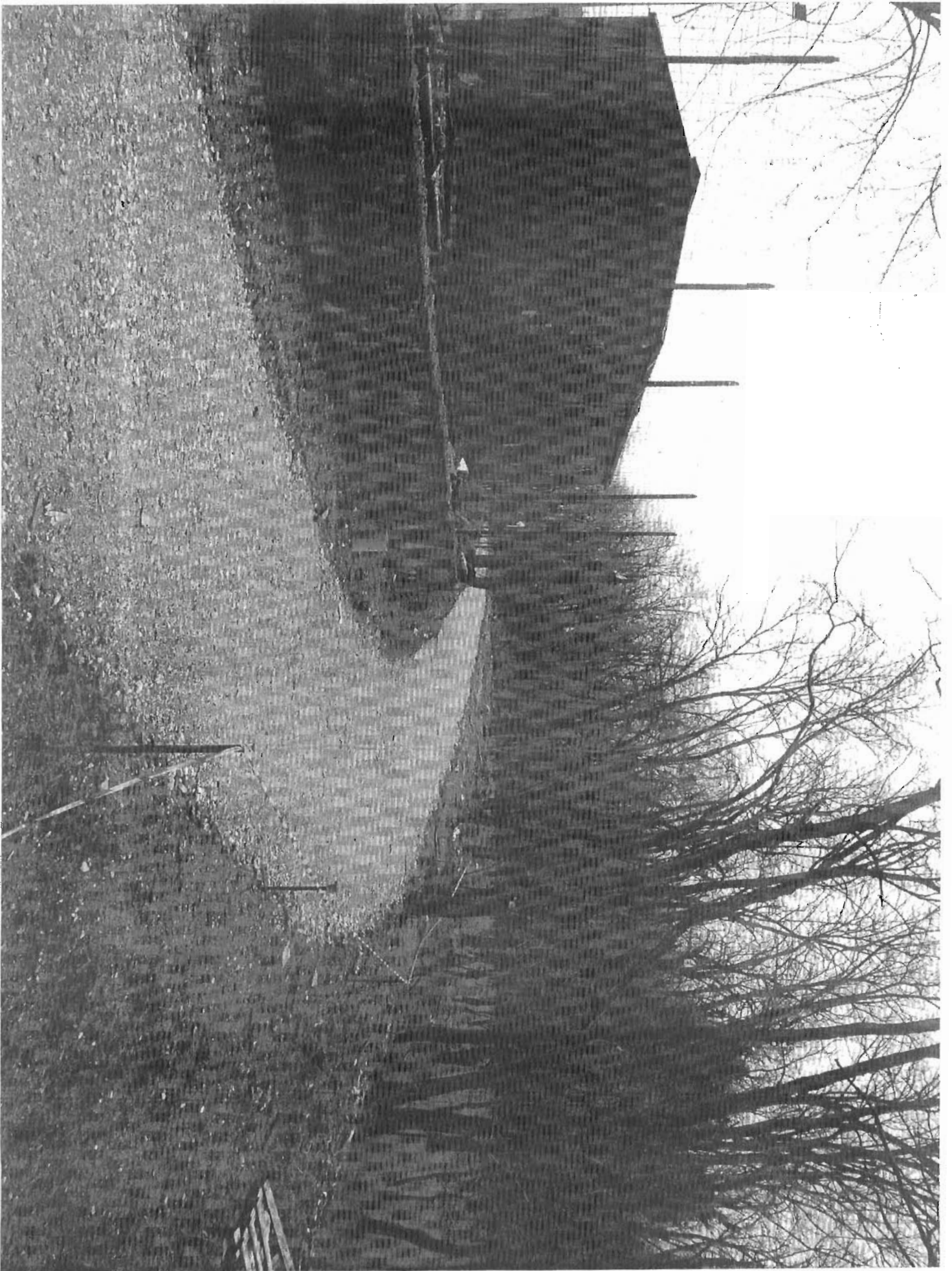
ho avuto modo di notare che nelle vicinanze di Via Montebolone in un'area retrostante la Parrocchia di San Carlo Borromeo e sino al piazzale posto nelle immediate vicinanze della Scuola Elementare Montebolone sono stati realizzati alcuni lavori (fotografie poste in allegato).

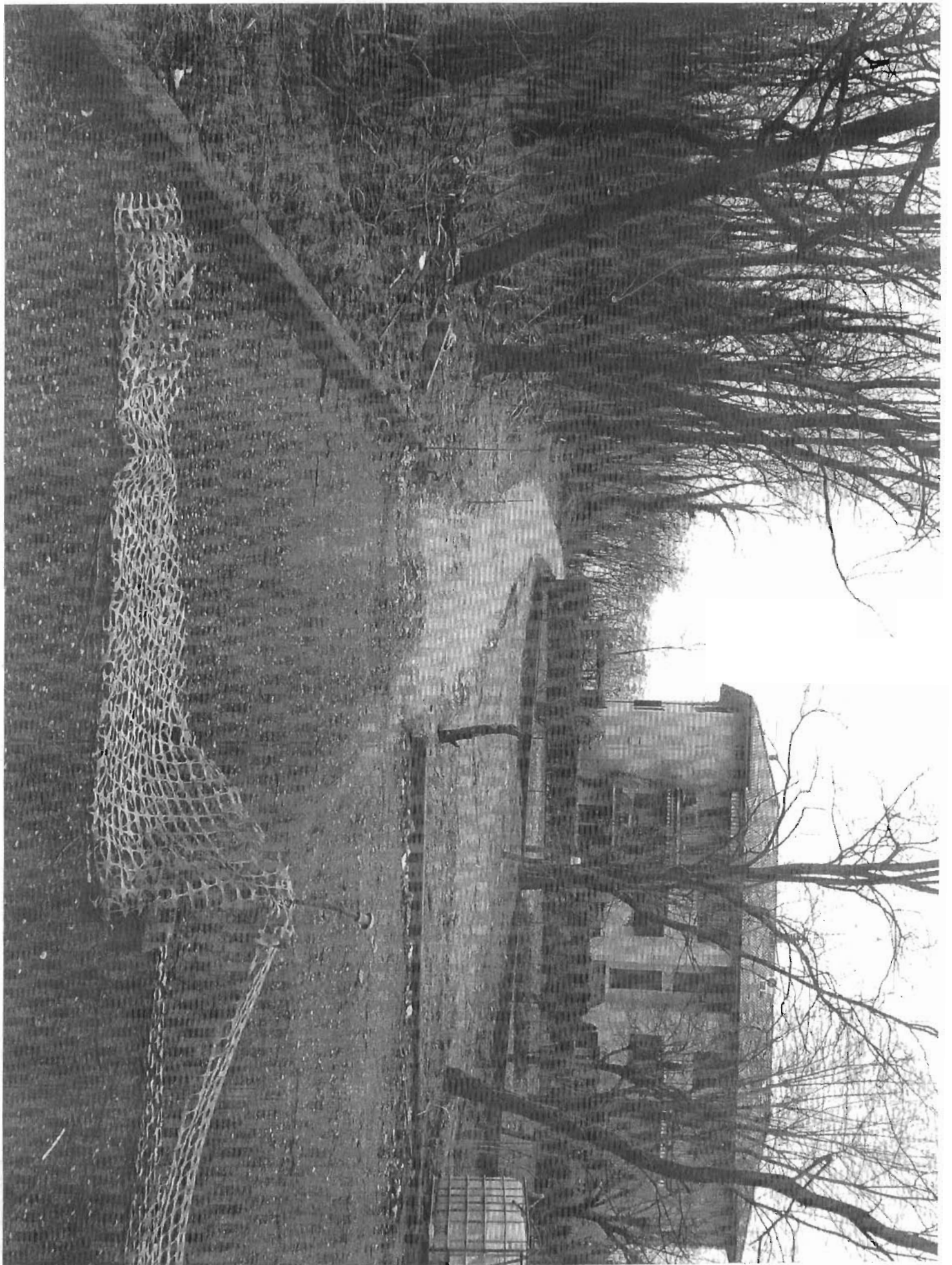
Poiché non compare alcun cartello esplicativo.

CHIEDO DI SAPERE

- 1) Quali interventi sono previsti
- 2) Con quale materiale e/o metodologia sarà realizzato il "manto stradale" di quella che sembra essere una pista ciclopedonale

**Fabio Castagna**





N. 26



COMUNE di PAVIA

Segreteria Generale

P.G.

Data

16231 | 26/04/2013

## INTERPELLANZA URGENTE

Al Presidente del Consiglio Comunale

con delibera n.105 del 4.5.2007 avente ad oggetto” progetto di trasformazione a gas metano degli impianti oggi funzionanti a gasolio- atto di indirizzo”, la giunta Capitelli ha disposto di approvare talune linee di indirizzo alle quali i competenti uffici avrebbero dovuto attenersi, adottando le conseguenti procedure di legge, al fine di affidare ad ASM Pavia spa l'esecuzione dei lavori di trasformazione degli impianti termici a servizio dei fabbricati comunali(19 impianti) in impianti alimentati a metano e, contestualmente, di” approvare la proroga del contratto di servizio in essere tra il Comune di Pavia e ASM Pavia relativa alla gestione a alla manutenzione degli impianti di riscaldamento di fabbricati comunali per un periodo di ulteriori 10 anni e pertanto da ora fino all'ottobre 2018”. Alla delibera non è seguita l'adozione di alcun provvedimento attuativo da parte degli ufficio competente, né la sottoscrizione di alcuna modifica o aggiunta al contratto originariamente sottoscritto tra le parti il 20.4 2044. La mancata adozione del provvedimento ha dato origine ad una controversia tra Comune e ASM. L'azienda ritiene che abbia validità la direttiva di giunta per cui fino alla scadenza del 2018 debba rimanere l'affidamento in house mentre il Comune sostiene che il contratto sia scaduto a fine 2012 . Durante la discussione in commissione su questo argomento ho chiesto che venisse accertato per quali motivi non sia stato adottato il provvedimento e le conseguenti responsabilità. A questa richiesta non è seguita la risposta. Ho riproposto la domanda in una successiva commissione con analogo risultato. Quanto premesso chiedo per la terza volta:

- 1) l'ufficio che avrebbe dovuto emanare il provvedimento;
- 2) il funzionario responsabile;
- 3) per quali motivi non è adottato il provvedimento;
- 4) se sono stati individuati i responsabili;
- 5) quali provvedimenti sono stati presi.

Pavia 25.04.2013

F.to Walter Veltri

N. 27



Segreteria Generale

P.G.

Data

26730

30/4/2013

INTERPELLANZA

AL SIG. SINDACO  
ALESSANDRO CATTANEO

ALL'ASSESSORE ALL'ECOLOGIA  
FABRIZIO FRACASSI

OGGETTO: Spazi verdi per gli animali domestici e libero accesso nei luoghi pubblici

PREMESSO

Che e' stata recentemente presentata un petizione dal Comitato "QUA LA ZAMPA" sottoscritta da un centinaio di cittadini al fine di adibire parte del parco sensoriale, in via Simonetta, mai utilizzato a tale scopo e costantemente oggetto di vandalismi e ricettacolo di ogni genere, bottiglie cartacce ecc.

CHIEDO

- Se la sopra citata richiesta e' stata accolta e come si intende procedere
- Quali altri spazi verdi sono in programmazione per lo sgambamento dei cani
- Il motivo della mancata ordinanza sindacale, promessa dal sindaco, al fine di consentire il libero accesso negli spazi pubblici degli animali domestici.

In attesa di una risposta nella seduta del prossimo Consiglio Comunale porgo cordiali saluti.

Pavia, 29 aprile 2013

CONSIGLIERE COMUNALE

SERGIO MAGGI

N. 28



Partito Democratico  
Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 29 aprile 2013



Segreteria Generale

P.G.

Data

16731

30/4/2013

## INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE DEPAOLI SULL'ABBATTIMENTO ALBERI IN VIA PIZZOCARO

Il sottoscritto consigliere,

ricevuta da cittadini residenti la segnalazione dell'abbattimento avvenuto in data 18 aprile di circa quindici querce americane sul lato nord di via Pizzocaro,

venuto a conoscenza che il personale che ha operato l'abbattimento ha addotto come motivazione dell'intervento che l'area debba essere ceduta al Comune libera dalle piante,

considerato che l'abbattimento è avvenuto nel periodo di piena vegetazione delle piante,

CHIEDE DI SAPERE:

se corrisponda al vero che l'area sia oggetto di cessione al Comune e che l'amministrazione abbia richiesto l'abbattimento;

qualora così fosse, chiede di avere copia della documentazione con cui è stata formulata tale richiesta e di conoscere i criteri in base ai quali è stata formulata;

qualora invece ciò non corrispondesse al vero, chiede che venga effettuato immediato sopralluogo della Polizia locale per accertare eventuali violazioni di legge.

*Massimo Depaoli*